



Fondazione
Casa Gramsci
Onlus

FONDAZIONE
GRAMSCI
onlus

International
Gramsci
Society



Ghilarza Summer School

SCUOLA INTERNAZIONALE DI STUDI GRAMSCIANI

BANDO 2025

La *Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani* bandisce 15 posti per la partecipazione a un corso di alta formazione sul pensiero di Antonio Gramsci.

Il corso si svolgerà a Ghilarza (il paese della Sardegna in cui Gramsci visse gli anni dell'infanzia e della giovinezza) **dall'8 al 13 settembre 2025** e sarà dedicato al tema:

LETTERATURA E VITA NAZIONALE

The *Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani* offers 15 scholarships for participating in an advanced studies course on the thought of Antonio Gramsci. The course will be held in Ghilarza (the small town in Sardinia where Gramsci spent the years of his childhood and youth) during the period **from 8th to 13th September 2025**, and will be dedicated to the subject:

LITERATURE AND NATIONAL LIFE

La *Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani* pubblica una convocatoria de 15 becas para participar en un curso avanzado sobre el pensamiento de Antonio Gramsci. El curso se llevará a cabo en Ghilarza (el pueblo de Cerdeña donde Gramsci pasó su infancia y juventud) durante el periodo **del 8 al 13 de septiembre 2025** y estará dedicado al tema:

LITERATURA Y VIDA NACIONAL

L'interesse per i temi artistici e letterari, in senso molto ampio, è una costante nella biografia di Gramsci: un elemento che non viene mai meno del tutto, neanche nei momenti di più intenso impegno politico e di partito. Tale passione non appare, del resto, slegata dall'insieme delle attività culturali e politiche, al centro della sua attività come giornalista e poi come politico e dirigente di partito. In particolare, la rivendicazione di una cultura "disinteressata" ed elevata anche per gli strati popolari e proletari, che percorre il periodo torinese e si coagula nella politica culturale de «L'Ordine Nuovo», costituisce – insieme all'ininterrotta attenzione di Gramsci per il teatro e il melodramma – uno dei punti di appoggio di una più complessa e vasta impostazione della lotta per il socialismo e per l'emancipazione del lavoro. Da questo punto di vista, si può dire che Gramsci elaborò una sintesi tra i propri iniziali interessi – rivolti alla cultura delle riviste e alle avanguardie letterarie e artistiche, oltre che alla glottologia e alla filologia moderna – e la prospettiva di un socialismo inteso come una *complessiva proposta di civiltà*, come critica e riforma di un determinato senso comune e costruzione di una concezione del mondo organica e più comprensiva, capace di unificare realmente la società nazionale e, in prospettiva, il mondo intero.

Non è un caso se i primi accenni a possibili argomenti da studiare in carcere, comunicati alla cognata Tatiana Schucht nella lettera del 19 marzo 1927, riprendono le fila di queste riflessioni, collocando da subito, accanto all'ipotesi di una ricerca sul ruolo degli «intellettuali italiani» nella «formazione dello spirito pubblico in Italia», quella di «un saggio sui romanzi di appendice e il gusto popolare in letteratura». A questi temi se ne aggiungeranno degli altri, a specificare l'argomento (nel primo elenco steso all'inizio del *Primo quaderno*, alla rubrica «*La letteratura popolare dei "romanzi d'appendice" e le ragioni della sua persistente fortuna*», Gramsci aggiunge, in fondo alla lista, «I nipotini di padre Bresciani»), ma la linea generale rimarrà immutata: da una parte, egli intende esplorare il modo in cui il secolare sviluppo degli intellettuali italiani ha prodotto una situazione condensata, a un certo punto, nella rubrica *Carattere non nazionale-popolare della letteratura italiana*; dall'altra mira a mettere a fuoco la peculiare natura che, a seguito di questa situazione, nella penisola assume la letteratura di vasto consumo e, per contraccolpo, il modo in cui gli scrittori "alti" si atteggiavano verso il popolo, riducendolo spesso a una serie di caricature grottesche e semi-animalesche, e comunque sempre riaffermando la propria distanza di classe da esso.

Questa ricerca si colloca sul terreno della formazione dello spirito pubblico e del gusto, dello studio della funzione degli intellettuali nella costruzione di una determinata e specifica forma di egemonia borghese, della conformazione di una cultura nazionale nel rapporto tra dirigenti e diretti, e infine della diffusione di miti popolari veicolati dalla letteratura di consumo, miti che a loro volta svolgono un non secondario ruolo nella vita civile e politica dell'intero Paese.

In questa indagine, i temi propriamente legati alla natura dell'arte, del fatto letterario, della "forma" e della funzione della "critica" in un primo momento non compaiono direttamente o non compaiono affatto. Ma con il § 6 del Quaderno 4 [b] – dunque nel contesto della ricerca sulla filosofia marxista –, intitolato *Letteratura*, viene introdotta una nuova tematica, quella della specificità del «rapporto artistico», che negli stessi giorni Gramsci affronta anche nella sezione dello stesso quaderno dedicata a «*Il canto decimo dell'Inferno*», sotto l'angolo visuale determinato di «"Struttura e poesia" nella Divina Commedia secondo B. Croce e Luigi Russo». In entrambi questi casi, la questione della natura dell'arte e, in relazione a ciò, della funzione della critica letteraria, viene posta in primo piano. Non si tratta più solamente di interrogarsi sugli strati più bassi della produzione letteraria nella prospettiva del suo "consumo", ma di mettere a fuoco i limiti di una critica consapevole della distinzione, che per Gramsci risulta decisiva, tra lotta per una nuova cultura e considerazione del fatto artistico in quanto tale.

Questo discrimine, tuttavia, è una frontiera mobile, il punto di partenza di una ricerca che da subito verte sulle *relazioni* tra i due spazi (o la mancanza di esse) e sul significato di ciò. Così, si legge nel già ricordato § 6 del Quaderno 4 [b], con un implicito rinvio alle pagine sul *Canto decimo dell'Inferno*:

È lotta per una nuova cultura. In un certo senso quindi è anche critica artistica, perché dalla nuova cultura nascerà una nuova arte e forse in questo senso, nella storia italiana, bisogna intendere il rapporto De Sanctis-Croce e le polemiche sul contenuto e sulla forma. La critica del De Sanctis è militante, non è frigidamente estetica: è propria di un periodo di lotta culturale; le analisi del contenuto, la critica della "struttura" delle opere, cioè anche della coerenza logica e storica-attuale delle masse di sentimenti rappresentati sono legate a questa lotta culturale [...] Insomma il tipo di critica letteraria propria del materialismo storico è offerto dal De Sanctis, non dal Croce o da chiunque altro (meno che mai dal Carducci): lotta per la cultura, cioè, nuovo umanesimo, critica del costume e dei sentimenti, fervore appassionato, sia pure sotto forma di sarcasmo.

L'intreccio – non ovvio né univoco – tra momento “strutturale” e “poetico”, tra “contenuto” e “forma”, tra “costume” e “arte”, tra “disinteresse” e “funzionalità” diventa da questo momento il filo conduttore di questo versante della ricerca, che si protrae fin dentro gli ultimi quaderni miscellanei.

Il nesso tra questa indagine e quella sulla letteratura popolare non è assente, anche se non immediato. Infatti, prima di distribuire la materia nei due Quaderni «speciali» 21 e 23, nei «Raggruppamenti di materia» del Quaderno 8 Gramsci ne aveva immaginato una trattazione congiunta: «8° *I nipotini di padre Bresciani - La letteratura popolare - (Note di letteratura)*». Ciò costituisce una precisa indicazione metodologica, che può prendere le mosse dalle due “questioni” formulate al principio dei due quaderni monografici, e cioè la domanda «Perché la letteratura non è popolare in Italia?» (Quaderno 21, § 1) e quella riguardante il significato della «parola d'ordine di Giovanni Gentile: “Torniamo al De Sanctis!”» (Quaderno 23, § 1). In entrambi i casi, l'asse sul quale si svolge la ricerca è quello costituito dal nesso (o mancato nesso) tra scrittori e popolo, ovvero tra interessi morali e istanze artistiche.

1. Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani

La *Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani* è promossa dalla Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza, con la partecipazione istituzionale della Fondazione Gramsci Onlus (Roma) e della International Gramsci Society, il patrocinio dell'Università di Cagliari e dell'Università di Sassari e il sostegno finanziario della Fondazione di Sardegna.

Le attività della GSS sono orientate da un Consiglio scientifico composto da Derek Boothman (già Università di Bologna, direttore dello «International Gramsci Journal»), Giuseppe Cospito (Università di Pavia, presidente della GSS), Roberto M. Dainotto (Duke University, Durham, USA), Romain Descendre (École Normale Supérieure de Lyon), Gianni Francioni (emerito Università di Pavia, presidente onorario della GSS), Gianni Fresu (Università di Cagliari - Universidade Federal de Uberlândia, M.G., BRA), Fabio Frosini (Università di Urbino Carlo Bo, direttore della GSS), Giuliano Guzzone (Università di Pavia, segretario della GSS), Francesca Izzo (già Università di Napoli “L'Orientale”), Dora Kanoussi (già Benemérita Universidad Autónoma de Puebla, MX), Fiamma Lussana (Università di Sassari), Mauro Pala (Università di Cagliari), Giancarlo Schirru (Università di Napoli “L'Orientale”), Peter D. Thomas (Brunel University, London), Giuseppe Vacca (Fondazione Gramsci Onlus, Roma), Jean-Claude Zancarini (émérite École Normale Supérieure de Lyon), Cosimo Zene (emeritus School of Oriental and African Studies, University of London).

Il Consiglio scientifico è coordinato da un Comitato direttivo formato da Giuseppe Cospito, Fabio Frosini, Giuliano Guzzone.

Il corpo docente della GSS 2025 è formato da: Giuseppe Cospito, Roberto M. Dainotto, Silvia De Laude, Romain Descendre, Gianni Francioni, Fabio Frosini, Anxo Garrido, Daniela Mussi, Mauro Pala, Ingo Pohn-Lauggas, Giancarlo Schirru.

2. Criteri di ammissibilità dei candidati [qui e in seguito il genere maschile è utilizzato come neutro, per designare entrambi i sessi]

Possono candidarsi alla *GSS* studiosi, di qualsiasi nazionalità, di età non superiore ai 38 anni compiuti alla scadenza del presente bando, che siano in possesso di laurea magistrale (o titolo equivalente: M.A.), che abbiano già svolto ricerche su Gramsci e abbiano conseguito o stiano conseguendo un dottorato di ricerca e/o siano autori di adeguate pubblicazioni su Gramsci.

Gli allievi selezionati devono possedere una padronanza dell'italiano adeguata a seguire le lezioni (che si svolgeranno in italiano) e a intervenire attivamente nella discussione, e devono sapersi confrontare con i testi di Gramsci nella loro versione originale.

3. Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione (nella quale vanno indicati: nome completo, luogo e data di nascita, nazionalità, indirizzo di residenza, numero di telefono e indirizzo di posta elettronica del candidato) va inviata **entro le ore 24,00 (Central European Time) del 30 aprile 2025**, in forma elettronica, al seguente indirizzo: guzzonegiuliano@gmail.com.

Alla domanda vanno allegati:

A) *curriculum vitae* (tra 400 e 500 parole) in cui sia ricostruita in modo completo la formazione universitaria ed eventualmente post-universitaria del candidato, ed elencate le borse ottenute, i soggiorni di ricerca, le esperienze lavorative e le pubblicazioni. Ai candidati non italiani si richiede di dichiarare nel *cv* (ed eventualmente di documentare) il proprio livello di conoscenza della lingua italiana;

B) un progetto di ricerca (tra 1.500 e 2.000 parole). Il progetto deve vertere sul pensiero di Antonio Gramsci, anche se non è necessario che riguardi specificamente l'argomento selezionato per la *GSS* 2025. Vengono accettati progetti di ricerca in una delle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

4. Criteri di selezione

La *GSS* privilegia un approccio di carattere *storico e interdisciplinare*. Per questa ragione, nella selezione delle domande è fatta valere esclusivamente l'obbiettivo rilevanza della formazione del candidato e del progetto di ricerca da lui presentato, rispetto alle finalità scientifiche generali e allo specifico tema selezionato dalla *GSS*.

La *GSS* si impegna a favorire la realizzazione della parità di genere. Per questa ragione, le candidature femminili sono particolarmente incoraggiate.

La *GSS* si impegna inoltre, nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, a tenere in considerazione le eventuali interruzioni della carriera scientifica dovute a maternità/paternità e/o ad altri impedimenti dovuti alla vita familiare.

5. Modalità di selezione

La selezione dei candidati sarà effettuata dal Comitato direttivo della *GSS*, con la collaborazione del Consiglio scientifico. Essa si baserà su:

- a) valutazione dei titoli elencati nel *cv*;
- b) valutazione del progetto di ricerca.

I candidati selezionati ne riceveranno comunicazione entro il 1° giugno 2025.

6. Trattamento dei dati personali

In ottemperanza agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali - CMPDP) e comunitaria (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679, General Data Protection Regulation - GDPR) e successive modifiche, i dati personali trasmessi dai concorrenti saranno trattati dalla GSS esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e organizzazione delle proprie attività. La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Responsabile del trattamento dei dati è Giuseppe Cospito (presidente della GSS).

7. Trattamento riservato ai vincitori

Ai vincitori verrà assegnata una borsa di studio consistente nella copertura completa dei costi di vitto (prima colazione, pranzo, cena) e di soggiorno per l'intera durata della GSS. Inoltre, il comitato direttivo della GSS si riserva di assegnare, a proprio insindacabile giudizio, un contributo destinato a coprire, in tutto o in parte, le spese di viaggio.

8. Funzionamento della GSS 2025

La GSS 2025 avrà luogo a Ghilarza (OR): l'ospitalità sarà di tipo diffuso e verrà garantita ai docenti e agli allievi dalle strutture ricettive (bed and breakfast) presenti nel territorio; le attività didattiche si svolgeranno, in forma seminariale, in una sala della Casa Museo di Antonio Gramsci (Corso Umberto I, 57, 09074 Ghilarza - OR).

Dal pomeriggio di lunedì 8 alla mattina di sabato 13 settembre si terranno otto sessioni di lavoro, precedute da un primo incontro fra docenti e allievi, una lezione introduttiva e una *lectio magistralis*, e seguite da una conferenza conclusiva.

Ciascuna sessione di lavoro sarà introdotta da una lezione (1 h), che metterà in evidenza gli aspetti problematici dell'argomento in oggetto, facendone rilevare sia la dimensione storico-concettuale, sia gli elementi di attualità. Alla lezione faranno seguito interventi attivi da parte degli allievi (2,5 h circa).

La mattina di sabato 13 settembre sarà riservata alle presentazioni, da parte degli allievi, del proprio progetto di ricerca, e a una discussione complessiva.

Gli allievi sono tenuti a frequentare tutte le attività didattiche nell'arco della settimana.

Alle sessioni di lavoro non sono ammessi uditori esterni, mentre la *lectio magistralis* e la conferenza conclusiva sono aperte al pubblico.

9. Risultati della GSS 2025

Al termine della GSS gli allievi e i docenti riceveranno un attestato di partecipazione.

I risultati del lavoro seminariale daranno luogo a saggi, per la consegna dei quali gli allievi avranno sei mesi di tempo. I saggi, insieme ai testi delle lezioni introduttive alle diverse sezioni, saranno raccolti in un fascicolo monografico dell'«International Gramsci Journal». Ai fini della pubblicazione, ciascun contributo dovrà essere valutato secondo la procedura di revisione per pari in “doppio cieco” prevista dal periodico.

10. Programma della GSS 2025

Lunedì 8 settembre

Incontro docenti-allievi e presentazione del corso

GIANNI FRANCONI, *Gramsci: questioni di metodo* (lezione introduttiva)

Ghilarza, Casa Gramsci (Corso Umberto I, 57):

Visita alla casa museo di Antonio Gramsci

Ghilarza, Torre Aragonese (Piazza S. Palmerio):

MAURO PALA, *Gramsci e gli intellettuali italiani* (lectio magistralis)

Martedì 9 settembre

Sessione 1: ROBERTO M. DAINOTTO, *“Letteratura popolare”*: un esame del Quaderno 21

Sessione 2: ROMAIN DESCENDRE, *“Critica letteraria”*: un esame del Quaderno 23

Mercoledì 10 settembre

Sessione 3: GIANCARLO SCHIRRU, *Letteratura e (questione della) lingua*: un esame del Quaderno 29

Sessione 4: ANXO GARRIDO, *Lingua, politica e storia nella lettura gramsciana di Alessandro Manzoni*

Giovedì 11 settembre

Sessione 5: GIUSEPPE COSPITO, *“Forma” e “contenuto” tra filosofia e letteratura*

Sessione 6: FABIO FROSINI, *Scrittori e realtà nella storia dello “spirito borghese” in Italia*

Venerdì 12 settembre

Sessione 7: INGO POHN-LAUGGAS, *Letteratura, politica, ideologia*

Sessione 8: DANIELA MUSSI, *Gramsci e Gobetti: tra politica e cultura*

Ghilarza, Torre Aragonese (Piazza S. Palmerio):

SILVIA DE LAUDE, *Gramsci e gli scrittori italiani del Novecento* (conferenza conclusiva)

Sabato 13 settembre

Discussione generale con gli allievi